

- l'accertamento ed il controllo in procedura di gara dei requisiti ambientali: preferenza della certificazione Emas e dei certificati rilasciati da organismi accreditati
- il possesso della certificazione quale criterio di ammissibilità delle offerte; l'etichettatura dei prodotti nell'art. 43 della Direttiva 2014/24/UE
- possibilità di sostituire la certificazione ambientale con altra idonea documentazione tecnica
- il principio di equivalenza
- distinzione tra requisiti soggettivi di partecipazione alle gare
- criteri oggettivi di valutazione delle offerte: il parere ANAC sull'attribuzione di punteggi premianti per le certificazioni ambientali
- se il possesso della certificazione relativa al sistema di gestione ambientale sia suscettibile di avvalimento: il parere ANAC
- omessa dichiarazione nell'offerta dell'impegno al rispetto dei CAM e soccorso istruttorio
- certificazione ambientale per una parte dell'attività oggetto dell'appalto e riduzione della cauzione
- rimedi per la mancata applicazione dei CAM negli atti di gara da parte delle stazioni appaltanti: soggetti legittimati ad impugnare il bando (impresa non partecipante; enti esponentziali); la vigilanza ANAC
- affidamento di appalto ecocompatibile ma più oneroso: responsabilità contabile o civile del dirigente?

NOTE ORGANIZZATIVE

Cod. 22D126

Modalità di iscrizione

Telefonare alla **Segreteria ITA**
(011/56.11.426 - 56.24.402 - 54.04.97).

In seguito confermare l'iscrizione via e-mail (ita@itasoi.it) o compilare la scheda sul sito www.itasoi.it.

Quota di partecipazione individuale (1 connessione per 1 persona).

Diretta Streaming: Euro **750,00** più IVA.

SONO PREVISTE CONDIZIONI AGEVOLATE PER ISCRIZIONI DI DUE O PIU' PERSONE. PER INFORMAZIONI CONTATTARE LA SEGRETERIA ITA.

La quota è comprensiva di documentazione scaricabile in formato elettronico e possibilità di interagire con i Docenti. La postazione di lavoro (PC, tablet o smartphone) deve essere dotata di connessione stabile ad internet.

Modalità di pagamento

Bonifico bancario da effettuarsi presso Banca del Piemonte
IBAN: IT55 D030 4801 0000 0000 0088 066

Data

Venerdì 27 Maggio 2022

Orario

Ore 9,00: collegamento all'aula virtuale ed eventuale assistenza tecnica

Ore 9,15: inizio corso

Ore 13,00 -14,00: pausa

Ore 16,00: termine lavori

Disdetta iscrizione

Qualora non pervenga disdetta scritta almeno 5 giorni lavorativi prima della data dell'evento verrà fatturata l'intera quota di partecipazione. In ogni momento è possibile sostituire il partecipante.

Codice MEPA

GA22D126A

ITA Srl - Via Brofferio, 3 - 10121 Torino

Tel. 011/56.11.426

www.itasoi.it - ita@itasoi.it



L'OBLIGO DI INTRODUZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI NELLE GARE DI APPALTI E CONCESSIONI PUBBLICHE

- PNRR, SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA
- DISCIPLINA ATTUATIVA
- QUESTIONI APPLICATIVE

27 Maggio 2022



Relatori

Fabrizio Fedeli

Avvocato dello Stato

Domenico Ielo

Avvocato, Partner Ielo e Associati

Programma

■ Il contesto comunitario

- gli appalti pubblici verdi come strumento di politica ambientale dell'Unione Europea: le comunicazioni della Commissione 274 del 4 luglio 2001 sulle considerazioni di carattere ambientale negli appalti pubblici e 302 del 18 giugno 2003 sulla politica integrata dei prodotti
- i criteri comuni europei di green public procurement nella Comunicazione (2008) 400 "Appalti pubblici per un ambiente migliore"
- appalti verdi e modello di economia circolare
- il libro verde sugli appalti del 2011 e il Manuale su "appalti verdi" della Commissione Europea
- la promozione dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale nelle fonti comunitarie fino alle Direttive 2014/25/UE, 2014/24/UE e 2014/23/UE, sugli appalti pubblici nei settori ordinari, speciali e sulle concessioni
- la giurisprudenza della Corte di Giustizia: i casi Concordia bus Finland (utilizzo di veicoli a ridotto impatto ambientale) e EVN (fornitura energia proveniente da fonti rinnovabili)

■ La legislazione nazionale

- l'introduzione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nella L. n. 221/2015 (art. 18), nell'art. 34 del D.Lgs. n. 50/2016 e nel Decreto c.d. "correttivo" n. 56/2017

- il Decreto c.d. Semplificazioni, conv. in L. 120/2020, conferma l'obbligatorietà dei CAM anche negli affidamenti diretti e nella procedura negoziata
- l'inserimento delle esigenze ambientali nelle fasi della procedura di aggiudicazione degli appalti pubblici e delle concessioni
- principi di proporzionalità, non discriminazione, pertinenza con l'oggetto del contratto, precauzione, accessibilità
- l'art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 e la questione dell'obbligatorietà dei CAM e delle altre norme del Codice sugli obiettivi ambientali
- è possibile limitare l'impiego dei CAM (ad es. in base all'importo a base di gara) o bisogna introdurli gradualmente?
- la subordinazione del principio di economicità ai valori ambientali nel Codice degli appalti
- la rilevanza dei CAM negli appalti pubblici: requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara, fattori premianti nella valutazione dell'offerta, specifiche tecniche e clausole contrattuali in fase esecutiva
- la nuova offerta economicamente più vantaggiosa nel Codice degli appalti: il criterio del costo del ciclo di vita, altri fattori premianti di carattere ambientale (ad es. controlli sul livello delle emissioni, manutenzione)
- gli appalti verdi e il D.L. n. 32/2019 (c.d. Sbloccacantieri), conv. in L. n. 58/2019: il ritorno al prezzo più basso, l'incremento della componente economica nella valutazione dell'offerta
- il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e la transizione ecologica: il ruolo dei C.A.M.

■ La disciplina attuativa

- il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dell'11/4/2008, modificato con DM 4/4/2013: struttura del Piano, obiettivi, settori di intervento, procedura per la definizione dei CAM, Comitato di gestione

- le linee Guida per l'applicazione del Piano elaborate dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), nel gennaio 2017
- i decreti del Ministero dell'Ambiente contenenti i CAM: natura amministrativa o regolamentare, efficacia; settori disciplinati
- formazione dei bandi di gara e modalità di redazione delle "clausole verdi": presupposti e condizioni di legittimità; il ruolo dell'"impronta ecologica"; la necessità di considerare i CAM nella determinazione della base d'asta (TAR Emilia-Romagna sent. n. 241/2018)
- quando un appalto può definirsi "verde": la definizione di appalto verde secondo il metodo CONSIP
- il Protocollo ANAC-Ministero dell'Ambiente: monitoraggio, supporto ad attività regolatoria e di indirizzo, formazione del personale
- il problema della formazione delle stazioni appaltanti: il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sottoscritto il 2 agosto 2017

■ Questioni applicative

- distinzione tra i CAM da inserire nella fase di progettazione e quelli richiesti in fase di esecuzione
- ammissibilità di varianti migliorative con i CAM solo rispetto a progetto a base di gara elaborato nel rispetto dei CAM
- il problema dell'aggiornamento dei prezziari regionali per i materiali per i quali è prevista in progetto l'applicazione dei CAM
- la determinazione della base d'asta nel rispetto dei CAM
- il cumulo tra certificazione dei CAM e attestazione SOA negli appalti di lavori: la delibera ANAC n. 1129 del 5 dicembre 2018